

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > [L]o viso mi fa andare allegramente > Tradizione manoscritta

Tradizione manoscritta

- letto 1006 volte

CANZONIERE B1

- letto 832 volte

Edizione diplomatica

Notar giacomo.

ouisso mifa andare alegramente. lobello uisso mifa rineghare.
Louisso meco(n)forta ispesament. ladorno uiso chemifa penare.
Lochiaro uisso delapiu auenente. ladorno uiso riso mefa fare.
Diquello uiso parlane lagiente. chenullo uiso lipostare.

Chiuide mai cosi begllochi inuiso. nesiamorosi fare lisenbianti
ne boca co(n)cotanto dolce risso.

Quandeo liparlo moroli dauanti. eparemi chiuada in paradiso
etegnomi sourano dognama(n)te.

- letto 758 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

Notar giacomo.

ouisso mifa andare alegramente. lobello uisso mifa rineghare.
Louisso meco(n)forta ispesament. ladorno uiso chemifa penare.

Notar Giacomo

O visso mi fa andare alegamente,
lo bello visso mi fa rineghare;
lo visso me conforta ispesament,
l'adorno viso che mi fa penare.

II

Lo chiaro uisso delapiu auenente. l'adorno uiso riso mefa fare.
Diquello uiso parlare lagiente. chenullo uiso lipostare.

Lo chiaro visso de la più avenente,
l'adorno viso, riso me fa fare:
di quello viso parlare la gente,
che nullo viso li pò stare.

III

Chiuide mai così begl'ochi in uiso. nesiamorosi fare lisembanti
ne boca co(n)cotanto dolce risso.

Chi vide mai così beglli ochi in viso,
né sì amorosi fare li senbanti,
né boca con cotanto dolce risso?

IV

Quandeo liparlo moroli dauanti. eparemi chiuada in paradiso
etegnomi sourano dognama(n)te.

Quand'eo li parlo moroli davanti,
e paremi ch'i vada in paradiso,
e tegnombi sovrano d'ogn'amante.

- letto 708 volte